

Puoi guardare
il Rapporto 2015 completo
sul sito Caritas:
www.caritas.rimini.it

Oppure puoi ritirare l'edizione cartacea
ridotta del rapporto presso
CARITAS DIOCESANA RIMINI, via
Madonna della Scala, 7 Rimini



SINTESI

RAPPORTO SULLE POVERTÀ 2015

A cura dell'Osservatorio delle povertà e delle risorse
Caritas Diocesana Rimini
VERSIONE INTEGRALE SU WWW.CARITAS.RIMINI.IT

OFFERTE E DONAZIONI

Per offerte: sede operativa e ufficio Caritas

Oppure: C/c postale n. 13243472 Caritas diocesana – Rimini

Oppure: C/c bancario: IT 67 B 06285 24206 CC0027459084

Cassa di Risparmio di Rimini – Filiale San Giuliano

PER OFFERTE DEDUCIBILI

1.) Associazione di volontariato Madonna della Carità

Cassa di Risparmio di Rimini . fil. San Giuliano
cod.IBAN : IT 08 D 06285 24206 CC0023951506

2.) Associazione di volontariato Famiglie Insieme

Eticredito Banca Etica Adriatica. Fil. di Rimini via D.Alighieri n.25

cod.IBAN : IT 35 Q 03310 24201 CC0010000099

FONDO PER IL LAVORO – ASS. VOLONTARIATO MADONNA DELLA CARITA'

Cassa di Risparmio di Rimini .fil.San Giuliano

cod.IBAN: IT 87 Y 06285 24206 CC0068074294

nella tua Dichiarazione dei Redditi versa il

5X1000

alla CARITAS DIOCESANA

attraverso

ASSOCIAZIONE MADONNA DELLA CARITÀ

CF 91025300400



CARITAS DIOCESANA RIMINI

OSSERVATORIO DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE

Via Madonna della Scala, 7 - 47921 RIMINI

Tel 0541.26040 - Fax 0541.24826

www.caritas.rimini.it; e-mail osservatorio@caritas.rimini.it

DATI DI CONTESTO

L'Istat stima, nel 2014 in Italia:

17 milioni e 205 mila persone a rischio di povertà;

7 milioni e 815 mila persone in povertà relativa;

4 milioni e 102 mila in povertà assoluta; circa 55 mila le persone senza dimora in Italia.

Il 3,9% dei cittadini italiani ha rinunciato ad acquistare farmaci necessari per indigenza economica.

DIMINUIRE LE PERSONE INCONTRATE IN QUASI TUTTI GLI ENTI

- Le Caritas di tutta la diocesi: **6.079 persone** (-900 rispetto al 2014),
- Caritas diocesana: **2.199 persone** (-125 rispetto al 2014),
- Mensa dei frati: **1.844 persone** (-124 rispetto al 2014),
- Capanna di Betlemme: **904 persone** (-82 rispetto al 2014),
- Centri Aiuto Vita: **454 persone** (+19 rispetto al 2014)

Gli Sportelli Sociali di:

- Rimini: **1.238 persone** (-453 rispetto al 2014),
- Riccione: **340 persone** (-24 rispetto al 2014)
- Vallemarecchia: **154 persone** (-127 rispetto al 2014),
- Bellaria: **120 persone** (-32 rispetto al 2014),

In tutti gli enti la **motivazione principale della diminuzione** degli utenti è data dal **calo degli stranieri**, molti dei quali sono tornati in patria o si sono spostati in altre città di Europa.

SITUAZIONI DI DISAGIO SEMPRE PIÙ COMPLESSE

- **Aumento** in diversi Enti di **italiani**, tra cui molti **riminesi** (il **60%** tra gli italiani nelle Caritas presenti in diocesi)
 - la maggior parte degli italiani ha **tra i 45 e i 55 anni**, sono **disoccupati**, prevalentemente **uomini, celibi o separati** che vivono **soli e uno su due ha problemi familiari**
 - aumentati gli **italiani senza dimora**, molti in strada dai 3 ai 5 anni (607 quelli contati dalle Caritas)
 - tra le **donne** sono aumentate quelle **divorziate** con figli perché non ricevono il mantenimento dai mariti
 - **aumentati gli anziani** che non riescono ad affrontare le spese e che vivono in situazione di solitudine, per questi molte parrocchie hanno attivato servizi di pacchi viveri a domicilio e oratori per anziani

- Tra gli **stranieri** sono aumentati coloro che sono in Italia da tanto tempo: **rumeni, marocchini, ucraini, senegalesi, albanesi**; tra questi molti vivono con la propria famiglia e i figli minori sul nostro territorio. Hanno tra i 35 e i 44 anni, sono disoccupati e non sanno come affrontare le spese per affitti, bollette e prodotti per i bambini. Dai dati delle *Caritas* si constata che complessivamente **gli stranieri residenti nella provincia di Rimini sono 1.849, pari al 46% degli stranieri** che si sono rivolti alle Caritas presenti in diocesi. I nuclei familiari che vivono sul territorio sono 1.880, in questi vivono **2.422 minori**.
- Aumentati i **senza dimora: 1.815** incontrati nelle *Caritas* (+2%).
Tra i senza dimora *Caritas, Capanna e Ass. Rumori* sinistri segnalano: un **aumento di italiani, di senegalesi e di profughi** che hanno terminato i progetti di accoglienza o che hanno avuto il diniego e restano in strada.
- Tutti gli Enti hanno riscontrato un **aumento di richieste di aiuti economici**, in quanto sono aumentate le persone prive di occupazione. Le richieste di contributi riguardano principalmente: canoni di locazione (che risultano essere troppo elevati), bollette (spesso si è intervenuti per evitare che venissero staccate le utenze), spese mediche (ticket sanitari, farmaci, visite specialistiche), viaggi (per spostarsi in luoghi dove le persone hanno contatti in grado di risolvere la propria situazione).

IL TEMA DELLA SALUTE

Da diversi anni si è constatato un costante aumento di casi dove povertà e salute convivono tristemente insieme, l'*Osservatorio delle povertà della Caritas diocesana* ha quindi costituito e coordinato un tavolo per analizzare in modo più approfondito questo binomio.

Hanno partecipato sia enti pubblici che privati, nello specifico: *Opera Sant'Antonio, Ass. Papa Giovanni XXIII, Croce Rossa, Centro Aiuto Vita Rimini, Ass. Antreas, Ambulatorio Extra-Cee, Sert, Centro di Salute Mentale, Consultorio ginecologico e pediatrico, gli Sportelli Sociali dei Comuni di Rimini, Riccione, Coriano e Cattolica*.

Rispetto alle situazioni di disagio più emergenti sono state evidenziate le seguenti:

- **persone senza dimora, non iscritte all'anagrafe**; non hanno diritto all'iscrizione al *Servizio Sanitari Nazionale* e all'assegnazione di un medico di base, pertanto, in caso di necessità, devono fare riferimento solo al Pronto Soccorso; se necessitano di cure e di farmaci specifici, erogati solo dietro prescrizione medica, non possono contare sui servizi territoriali predisposti a tali adempimenti;
- **persone senza dimora, dimesse dall'ospedale**; non esistono strutture adeguate che possano rispondere alle necessità di assistenza e di convalescenza;
- **persone completamente prive di reddito** che faticano ad accedere gratuitamente ad alcuni servizi specialistici (una situazione ricorrente è quella derivante dal bisogno di cure odontoiatriche);
- **persone che hanno l'iscrizione anagrafica in un Comune diverso** da quello in cui effettivamente vivono; non possono usufruire dei servizi sanitari della città di dimora, se non solo dopo aver affrontato numerose questioni burocratiche;
- **famiglie in cui sono presenti persone con gravi problemi di salute**; spesso non sono sufficientemente tutelate e supportate; le donne si fanno carico faticosamente di tutto il peso familiare e per questo non hanno possibilità di lavorare e di instaurare relazioni positive che le supportino nel quotidiano;
- **cittadini stranieri comunitari con iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale scaduta** e privi di requisiti per rinnovarla; possono accedere alle cure specialistiche solo mediante la stipula di un'assicurazione sanitaria che costa mediamente intorno ai 300/400 euro.

Tutti i componenti del tavolo sono concordi nell'affermare che:

- **il diritto alla salute è un diritto universale**, pertanto tutti dovrebbero avere pari opportunità di accesso ai servizi;
- a livello locale, è necessario **garantire le cure odontoiatriche** anche alle persone con disagio economico.

Si ha intenzione di dare seguito al tavolo avviato nel 2015 e di poter aprire, in futuro, un **poliambulatorio per le persone indigenti**, in modo davvero da poter garantire il diritto alla salute ad ogni essere umano.

AUMENTO DELLE RISPOSTE AI BISOGNI

Nonostante il calo numerico delle persone in difficoltà, diversi Enti hanno registrato un aumento di azioni a favore delle persone in situazione di disagio.

Le *Caritas* hanno effettuato oltre **39.000 ascolti**, donato **21.000 pacchi viveri** di cui 2.000 attraverso un servizio di distribuzione a domicilio, offerto oltre **120.000 pasti pronti**, concesso **12.000 docce** accolto **751 persone per 12.000 notti** distribuito **503 farmaci a 253 persone** e donato **quasi 200.000 euro** per intervenire nelle situazioni di emergenza

L'*Ass. Opera Sant'Antonio* ha riscontrato un aumento soprattutto per quel che concerne la distribuzione dei **farmaci (2.315** contro i 1.779 dell'anno precedente), rispetto agli altri interventi sono rimasti pressoché simili a quelli dell'anno precedente escluso la media dei pasti per persona, passata da 28 nel 2013 a 31 nel 2015, in totale ha distribuito quasi **57.000 pasti** a 1.844 persone.

Anche la *Capanna di Betlemme* ha registrato un aumento di notti di accoglienza, nonostante il numero minore di persone accolte: nel 2014 aveva accolto 986 senza dimora per 17.500 notti circa, nel 2015 ha accolto **904 persone per quasi 19.500 notti**.

L'*Ass. Famiglie Insieme* ha ricevuto **547 richieste** da parte di famiglie in difficoltà, ma **aiutate 367 famiglie con 340 mila euro** in quanto sono aumentate le insolvenze da parte delle famiglie che in passato avevano ricevuto i prestiti e sono di conseguenza diminuiti i sussidi disponibili.

Rispetto alle persone senza dimora nel 2015 è partito un nuovo progetto del Comune di Rimini, dato in convenzione alla *Papa Giovanni* chiamato *Housing first*, che ha **permesso l'accesso alla casa a 7 persone senza dimora**.

L'*Ass. Rumori Sinistri* sta ospitando **42 senza dimora** grazie a una Convenzione con il Comune di Rimini per l'emergenza freddo.

L'*Ass. Rompi il silenzio* ha incontrato **147 donne vittime di violenza** e **ospitato 7 donne in case protette**.

La *Croce Rossa* ha aiutato circa **1.000 persone e 90 famiglie**, attraverso pacchi viveri e visite domiciliari o in strada per offrire sostegno in casi di emergenza e difficoltà.

Grazie al *Fondo per il Lavoro* hanno **trovato occupazione 74 persone** su 529 candidature, delle quali **20** hanno stipulato un contratto **a tempo indeterminato**.

Grazie al *Centro di Solidarietà* hanno **trovato occupazione 47 persone** su 440 domande.

Su **784 iscritti** ai *Corsi di Formazione della Fondazione Enaip-Centro Zavatta*, il **60% ha trovato occupazione**.

Su **644 assistenti familiari** che hanno richiesto lavoro al progetto *l'Assistente in famiglia* del distretto Rimini Nord, convenzionato all'*Coop. Madonna della Carità*, **120 hanno trovato impiego** presso famiglie che richiedevano sostegno e cura per i propri familiari anziani o malati.

Tutti gli altri Enti non hanno riscontrato notevoli aumenti, ma hanno registrato circa gli stessi valori degli anni precedenti per questo si rimanda alla pubblicazione cartacea o on-line disponibile su www.caritas.rimini.it.